



Programma Operativo Nazionale

“Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento”

FSE – FESR

**Proposta di modifica Piano di Valutazione 2014-2020
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO**

Marzo 2020

L'aggiornamento del Piano di Valutazione è finalizzato a rivedere i contenuti del documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 maggio 2015, al fine di verificare la coerenza delle attività valutative ivi pianificate, con l'evoluzione del processo decisionale e organizzativo che ha accompagnato l'attuazione del Programma Operativo dalla fase di avvio fino ad oggi.

Il Piano di valutazione del PON Scuola è stato predisposto in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 56 par. 3 Reg(UE) 1303/2013, in ordine alla necessità di sostenere e implementare un approccio di policy *results oriented*, pianificando valutazioni aventi come oggetto tanto gli effetti, quanto gli impatti del Programma. Si è inteso, inoltre, rispondere all'esigenza dell'Autorità di Gestione, di conoscere l'efficacia e l'efficienza della propria strategia di intervento, con riferimento al Programma nel suo complesso e alle specifiche tipologie di azione. Ciò sia in relazione ai processi messi in atto per l'attuazione di tali interventi, sia in merito agli effetti prodotti (cambiamenti desiderati) negli ambiti di fabbisogno identificati in fase di programmazione del PON e in quelli individuati a livello europeo (Strategia Europa 2020).

Nella sua prima edizione il Piano di valutazione aveva individuato la strategie e gli orientamenti generali di valutazione, nonché gli ambiti e le linee di intervento valutativo al fine di soddisfare i diversi fabbisogni conoscitivi dei soggetti, a vario titolo coinvolti nella programmazione e nell'attuazione degli interventi. Tenuto conto del periodo di tempo trascorso dall'avvio del Programma, si ravvisa l'esigenza di orientare maggiormente il Piano di Valutazione nella direzione di un'analisi più focalizzata sui processi attuativi, in grado di fornire elementi *evidence based* sugli effetti delle azioni programmate e realizzate.

La proposta di modifica del Piano, sostanzialmente, conferma l'impianto strategico e metodologico già definito in partenza e interviene sull'aggiornamento delle attività valutative pianificate. In particolare, è stato necessario rivisitare la tempistica e la tipologia delle valutazioni programmate, considerando il ritardo attuativo registrato dal Programma a causa di alcuni fattori che hanno condizionato l'attuazione degli interventi e hanno determinato la necessità di riprogrammare alcune specifiche attività valutative, che alla luce del nuovo quadro di riferimento avevano perso la loro significatività o risultavano poco fattibili.

In merito alle cause del suddetto ritardo, si evidenziano, in particolare, l'evoluzione del contesto normativo di riferimento, dovuta al cambio di indirizzo politico nel corso dell'avvio della Programmazione, che si è concretizzato con la Riforma del sistema scolastico contenuta nella Legge "La Buona Scuola" del 13 luglio 2015, n. 107, entrata in vigore il 16/07/2015, con l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, e del Piano nazionale per la formazione e, non da ultimo, delle linee d'azione europee e, in particolare, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Tali cambiamenti di contesto hanno ritardato l'emanazione degli avvisi, a seguito di una necessaria rimodulazione degli stessi per renderli più sinergici e funzionali rispetto a quanto stabilito sia a livello nazionale che europeo. Inoltre, si evidenzia che, relativamente alle azioni cofinanziate dal FSE, la procedura di adozione dei costi standard ha comportato, in primo luogo, un'intensa attività finalizzata all'analisi delle azioni attuate nel corso della Programmazione precedente al fine di definire, sulla base dell'esperienza pregressa, i costi unitari da applicare alle singole tipologie di azioni; in secondo luogo è stato necessario riprogettare in gran parte il sistema informativo in considerazione delle novità gestionali introdotte per garantire la corretta realizzazione delle verifiche amministrative.

A seguito del ritardo sopra descritto, alcune valutazioni, inizialmente programmate, non risultano più attuabili secondo gli schemi processuali prefigurati in fase di avvio e pertanto si è intervenuti ripianificando e ridimensionando alcuni degli interventi valutativi previsti. Tale ridimensionamento non è da intendersi in un'accezione riduttiva, poiché è stato operato in nell'ottica di circoscrivere e rendere più focalizzate le ricerche e le indagini programmate.

Per quanto riguarda le attività valutative realizzate, sono state indicate le valutazioni portate a termine in merito alle quali si ravvisa la necessità di evidenziare che la costruzione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) del settore scolastico è stato un elemento di forte discussione durante la trattativa tra l'Italia e la Commissione Europea sulla programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020. In particolare l'Unione Europea chiedeva, nell'ambito della complementarità tra Fondi SIE e politiche promosse con risorse nazionali e ai sensi dell'art. 19 del Regolamento 1303/2013, il rispetto della seguente condizionalità ex ante: *“Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico (ESL)”*.

I criteri di adempimento individuati erano i seguenti:

- esistenza di un sistema per la raccolta e l'analisi di dati e informazioni sull'abbandono scolastico ai livelli pertinenti, che fornisca un supporto di dati di fatto sufficiente per elaborare politiche mirate e tenga sotto controllo gli sviluppi.
- esistenza di un quadro politico strategico sull'abbandono scolastico, basato su dati di fatto, in grado di coprire i settori pertinenti dell'istruzione, compreso lo sviluppo della prima infanzia, che si occupi in particolare dei gruppi vulnerabili maggiormente a rischio di abbandono scolastico, compresi gli appartenenti a comunità emarginate, e tratti misure di prevenzione e che coinvolga tutti i settori politici e le parti interessate che sono rilevanti per affrontare l'abbandono scolastico.

L'approvazione del DPR 80/2013 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”, rientrava nel processo di adempimento della sopra citata condizionalità.

Inoltre, fra gli Obiettivi Specifici del Programma Operativo per la Scuola 2014-2020, era stato previsto anche il miglioramento della capacità di autovalutazione e valutazione delle scuole, con specifiche azioni per il potenziamento e lo sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione. Per tale ragione, nel rispetto dell'impianto strategico del PON Scuola e, di conseguenza, del Piano di Valutazione adottato, che tenevano conto di tale necessità, è stata data priorità a progetti valutativi che avessero l'obiettivo di implementare il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Per soddisfare tale esigenza, l'Amministrazione ha inteso avvalersi, per la realizzazione di alcuni progetti di approfondimento in tale ambito, del supporto dell'INVALSI, ente in house del MIUR, che rappresenta il soggetto istituzionalmente deputato a sviluppare il Sistema nazionale di valutazione e a garantirne il coordinamento e la definizione delle modalità tecnico-scientifiche della valutazione. La collaborazione con tale soggetto risponde non solo alla necessità di implementare il SNV, ma anche di avviare progetti finalizzati a valutare il conseguimento di uno degli obiettivi più strategici del programma, ossia il miglioramento delle competenze degli studenti. In ragione di tale priorità, è stato dato ampio spazio al progetto realizzato dall'INVALSI *“CBT-Misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti”*, volto alla misurazione delle variazioni dei risultati degli apprendimenti degli studenti, attraverso le rilevazioni nazionali previste dal Sistema Nazionale di Valutazione, condotte attraverso prove di ancoraggio standardizzate. In tal modo, con il potenziamento di tale progetto si è inteso rispondere alle esigenze valutative rientranti nell'area tematica

riguardante l'innalzamento delle competenze chiave. Al tempo stesso, con la valutazione degli apprendimenti si è voluto acquisire elementi conoscitivi e predittivi, utili ad analizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Infatti, la valutazione dell'andamento degli apprendimenti rappresenta una componente importante, anche se non esclusiva, per individuare fattori di rischio a livello di territorio, scuola, classe o singolo studente e di intervenire preventivamente su possibili cause di abbandono. In tal senso il suddetto progetto ha rivestito una valenza trasversale rispetto alle esigenze valutative dell'Amministrazione da cui hanno preso origine ed è stato richiamato in più sezioni del documento, perché strumentale al raggiungimento di molteplici obiettivi di sviluppo.

Per quanto riguarda l'eliminazione di alcune azioni valutative inizialmente previste nella lista delle valutazioni, si segnala che l'esigenza di realizzare tali interventi valutativi è venuta meno nel corso di attuazione del Programma per le regioni di seguito indicate:

- in merito alle *Valutazioni ex-post 2007-2013* (par. 4.1.1): si è ritenuto opportuno ottimizzare tempi e risorse valorizzando le indagini condotte dal Valutatore Indipendente a conclusione della programmazione 2007/2013, utilizzando i risultati riportati nei Report di valutazione intermedi e finali;
- in merito alle *Valutazioni in itinere 2014-2020* (par.4.1.3):
 - ✓ *Valutazione n.7 - Il contributo degli interventi del PON all'attrattività della scuola*: tale valutazione è stata eliminata a causa del forte ritardo nell'attuazione degli interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici, le cui azioni di messa a norma e di efficientamento energetico delle strutture si sono rivelate complesse e molto articolate per i diversi attori che entrano in gioco nella gestione degli stessi (scuole, Enti Locali, ecc.)
 - ✓ *Valutazione n.10 - I processi di dematerializzazione e di informatizzazione della Pubblica Amministrazione*: in tale settore non sono state avviate azioni specifiche da sottoporre ad analisi e valutazione.
 - ✓ *Valutazione n.12 - Gli interventi per il rafforzamento della legalità e integrità della Pubblica Amministrazione*: in tale settore non sono state avviate azioni specifiche da sottoporre ad analisi e valutazione.

In conclusione, nella presente proposta di modifica del Piano di Valutazione sono stati rivisitati e aggiornati, nell'ordine, i seguenti elementi:

- ripartizione delle risorse finanziarie del PON tra fondi e tra categorie di Regioni (par.1.2)
- indicatori di risultato (par.3.2.4)
- lista delle valutazioni pianificate nell'ambito delle singole aree tematiche individuate, e la relativa tempistica, attraverso l'indicazione delle ricerche già realizzate e di quelle programmate da attivare a breve, nonché di quelle da eliminare perché non più attuabili (par. 4.1)
- cronoprogramma (par. 4.2)
- budget complessivo (par.4.3)
- sistema di *governance* del Piano (par.5.1)